

di **Federica Cavadini**

Un ponte fra università e scuole per affiancare maestri e professori che stanno chiedendo aiuto sulle lezioni a distanza. Sportelli sempre aperti per i docenti (e anche per studenti e genitori). Piattaforme dove gli insegnanti possono scambiare le buone pratiche. E seminari sulle migliori tecniche per insegnare lettere, scienze, lingue. Fino ai corsi sulla regole della privacy dei programmi più utilizzati per la teledidattica.

Un pronto soccorso scuola è stato lanciato dopo la chiusura per coronavirus scattata ormai da oltre un mese. Dalla Bicocca alla Cattolica. E adesso che la didattica a distanza con l'ultimo Decreto scuola approvato lunedì dal Consiglio dei ministri è diventata non più consigliata ma obbligatoria l'impegno degli atenei è rinnovato.

«Prepariamo i formatori



Connessi
Due fratelli seguono le lezioni a distanza dei loro insegnanti dal salotto di casa: la classe è virtuale

Lezioni 2.0

L'ISTRUZIONE

Dalla Cattolica alla Bicocca corsi, sportelli e seminari per svelare ai docenti i segreti della didattica a distanza
«Servono attività curiose e lavoro a piccoli gruppi»

che affiancheranno gli insegnanti di quarantacinque istituti che hanno chiesto supporto. E abbiamo aperto la piattaforma "Bicocca con le scuole", dove forniamo un modello didattico, spieghiamo come lavorare a distanza con bambini e ragazzi di elementari e medie», dice Elisabetta Nigris, professoressa di Progettazione didattica. Riassume i punti chiave: «Bisogna agganciarli, farsi sentire vicini. Dare meno compiti e che non richiedano la presenza dei genitori. Proporre attività in cui gli alunni siano direttamente coinvolti. Verificare sempre che stiano seguendo, quindi prevedere una parte della lezione in piccoli gruppi. E dare sempre una restituzione del lavoro svolto. Anche perché il programma deve essere portato avanti. Non si possono perdere mesi di scuola e pensare di recuperare l'anno prossimo caricando gli studenti con un program-

ai maestri

Cattolica



● Antonella Sciarone Alibrandi, prorettrice all'università Cattolica dove è stata attivata una rete di supporto con il centro studi Cremit

Bicocca



● Elisabetta Nigris, professoressa di Progettazione didattica, coordina anche un progetto della Bicocca con Save the children in 45 istituti

ma raddoppiato». Nigris coordina anche un progetto di Bicocca con Save the children sulla dispersione scolastica. E mette in guardia: «Sappiamo che già normalmente il successo negli studi è maggiore quando i genitori sono laureati. In questa situazione evitiamo di creare un ulteriore svantaggio, coinvolgendo gli adulti in compiti e lezioni visto che non tutti hanno le stesse risorse».

L'os di presidi e insegnanti è stato raccolto anche alla Cattolica. «Alle superiori la didattica a distanza è ormai avviata, ma abbiamo ricevuto centinaia di richieste di aiuto da maestri e docenti di prima-



Donazione
I vigili urbani hanno consegnato a 44 ragazzi dell'Istituto Tecnico i computer con cui seguire le lezioni a distanza

rie e medie. Con il nostro centro studi Cremit sulla didattica innovativa abbiamo creato una rete di supporto», dice la prorettrice Antonella Sciarone Alibrandi. «Abbiamo messo sul web una pubblicazione sulla didattica online che è stata scaricata da 700 mila persone. E pubblichiamo anche le "buone pratiche" trasmesse dagli insegnanti, i primi cinquanta modelli sono già in rete».

Poi gli sportelli. «I nostri pedagogisti stanno assistendo gli insegnanti che ci hanno contattato da oltre cento scuole. E abbiamo formato un team di docenti e studenti a disposizione dei genitori che sono in difficoltà nel seguire i figli sulle lezioni a distanza. Questa nuova iniziativa è stata proposta da pochi giorni e a Milano si sono iscritte già novanta famiglie». E ancora: «Nella nostra sede di Piacenza abbiamo trasformato il tirocinio dei laureandi in Scienze della Formazione in

un servizio di assistenza per maestri e professori di quattro istituti».

Corsi e conferenze online. Chi insegna in queste settimane sta anche imparando. Come si progettano le nuove lezioni a distanza. E non soltanto. L'università Bicocca propone anche un modulo sulla privacy, in cattedra il professore di Filosofia del diritto Andrea Rossetti. Lezioni in diretta, per professori delle medie e anche per studenti delle superiori. «A chi utilizza strumenti per la didattica a distanza serve anche una preparazione dal punto di vista giuridico — spiegano in ateneo —. Non sempre ci si interroga sulla fine che fanno dati e metadati che inevitabilmente si condividono con il fornitore dei servizi durante queste lezioni. Nel corso verranno analizzate le policy sulla privacy di alcuni dei sistemi più usati per la teledidattica».